



Centro per la formazione permanente e
l'aggiornamento del personale del servizio
sanitario

PROGETTO

PROTEZIONE DEGLI ANIMALI UTILIZZATI A FINI SCIENTIFICI.

Corso per tecnici addetti allo stabulario

Premessa

Il decreto legislativo n. 26 del 4 marzo 2014, attuazione della direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali a fini scientifici, ha apportato sostanziali modifiche all'insieme delle procedure nell'ambito della progettazione, programmazione e realizzazione dei progetti di ricerca che prevedono l'utilizzo di animali. La normativa prevede, infatti, che l'utilizzo degli animali vertebrati e taluni invertebrati sia consentito soltanto quando si dimostri e si documenti l'impossibilità di pervenire ai risultati attesi utilizzando altri metodi di sperimentazione scientifica che non implicano l'impiego di animali vivi. L'impiego degli animali nella sperimentazione necessita del perfezionamento delle tecniche di allevamento, di alloggiamento e di cura degli animali, attraverso specifiche conoscenze biologiche e metodologiche unitamente a quelle procedurali del regime autorizzativo che disciplina i progetti di ricerca che prevedono l'utilizzo di animali. L'approccio multidisciplinare alla formazione ed all'aggiornamento del personale sanitario impegnato in tale contesto scientifico e normativo deve essere mirato secondo i ruoli, le competenze e le responsabilità delle figure professionali coinvolte. Su queste basi sono stati sviluppati e articolati tre corsi specifici: A) per il personale tecnico addetto allo stabulario, B) per i medici veterinari designati per la sperimentazione e l'allevamento e C) per i medici veterinari addetti alle attività di vigilanza e ispettiva. I tre corsi si concluderanno con una tavola rotonda in tema di etica, diritto e scienza.

Obiettivo generale

Formare i tecnici addetti allo stabulario affinché siano in grado di: garantire che le norme di conduzione dello stabulario e di cura degli animali destinati alla ricerca, siano adeguate alle normative ufficiali di legge; salvaguardare il benessere degli animali durante la stabulazione; garantire la corretta applicazione dei principi etici; ottimizzare le condizioni di stabulazione al fine di garantire una corretta attuazione dei progetti di ricerca.

Obiettivi specifici di apprendimento

Al termine degli eventi formativi i partecipanti saranno in grado di:

- descrivere le norme di conduzione dello stabulario degli animali utilizzati a fini scientifici
- identificare i parametri di monitoraggio dell'idoneità ambientale e sanitaria
- identificare i principi di modellistica animale
- definire le procedura di base sugli animali utilizzati a fini scientifici

PROGRAMMA DIDATTICO

CORSO A - TECNICI ADDETTI ALLO STABULARIO 21 – 22 febbraio 2018

PRIMA GIORNATA

08:30 – 09:00	PRESENTAZIONE DEL CORSO
09:00 – 10:00	QUADRO NORMATIVO IN TEMA DI PROTEZIONE DEGLI ANIMALI UTILIZZATI AI FINI SCIENTIFICI (<i>UGO SANTUCCI</i>)
10:00 – 11:00	IL CONTESTO ETICO E SOCIALE PER UNA NUOVA REGOLAMENTAZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE ANIMALE (<i>RODOLFO LORENZINI</i>)
11:00 – 11:15	PAUSA
11:15 – 12:15	ASPETTI APPLICATIVI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 26 DEL 4 MARZO 2014 (<i>ANNAMARIA PASSANTINO</i>)
12:15 – 13:15	ELEMENTI DI BIOLOGIA E FISIOLOGIA DEGLI ANIMALI DA LABORATORIO (<i>MICHELE PANZERA</i>)
13:15 – 14:30	PAUSA
14.30 – 15:30	ELEMENTI DI ETOLOGIA DEGLI ANIMALI DA LABORATORIO (<i>MICHELE PANZERA</i>)
15:30 – 16:30	MONITORAGGIO SANITARIO E AMBIENTALE DI UNO STABULARIO DI RODITORI (<i>ANNARITA WIRZ</i>)
16:30 – 17:30	CURA E SALUTE DEGLI ANIMALI E GESTIONE DI UNO STABULARIO (<i>ANNARITA WIRZ</i>)

SECONDA GIORNATA

09:00 – 10:00	BENESSERE ANIMALE E ARRICCHIMENTO AMBIENTALE (<i>MICHELE PANZERA</i>)
10:00 – 11:00	PROCEDURE DI BASE SUI RODITORI: MANIPOLAZIONE, SESSAGGIO, TRATTAMENTI ED EUTANASIA (<i>GIANPAOLO MILITE</i>)
11:00 – 11:15	PAUSA
11:15 – 13:15	PRINCIPI DI MODELLISTICA SPERIMENTALE CON ANIMALI (<i>GIUSEPPE TETI</i>)
13:15 – 14:30	PAUSA
14:30 – 15:30	APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DELLE 3R ALLA ATTIVITÀ SPERIMENTALE CON ANIMALI (<i>LAURA RICCERI</i>)
15:30 – 17:30	SOFFERENZA E DOLORE NEGLI ANIMALI DA LABORATORIO. RICONOSCIMENTO, SCORE ETICI (<i>GIANLUCA PANZINI</i>)
17.30 – 18.00	TEST DI VERIFICA

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Dott. Antonino Virga Dirigente Responsabile Servizio 10° “Sanità Veterinaria” del Dipartimento ASOE dell’Assessorato della Salute della Regione Siciliana – a.virga@regione.sicilia.it

DOCENTI

LORENZINI RODOLFO	Istituto Superiore di Sanità - Centro Nazionale per la Sperimentazione e Benessere animale, Roma
MILITE GIANPAOLO	Libero professionista, Consulente aziendale
PANZERA MICHELE	Ordinario di Etologia veterinaria e Benessere animale del Dipartimento di Scienze Veterinarie – Università di Messina
PANZINI GIANLUCA	Istituto Superiore di Sanità -Centro Nazionale per la Sperimentazione e Benessere animale – Roma
PASSANTINO ANNAMARIA	Presidente Organismo Preposto al Benessere Animale (OPBA) Ateneo di Messina- Ordinario di Medicina legale, Deontologia e Protezione animale – Dipartimento di Scienze Veterinarie – Università di Messina
RICCERI LAURA	Istituto Superiore di Sanità - Centro di Riferimento per le Scienze Comportamentali e la Salute Mentale, Roma
SANTUCCI UGO	Ministero della Salute - Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari – Direttore Ufficio 6 - Tutela del benessere animale, igiene zootecnica e igiene urbana veterinaria
TETI GIUSEPPE	Ordinario di Microbiologia medica - Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale - Università di Messina
WIRZ ANNARITA	Fondazione Santa Lucia IRCCS, Centro Europeo di Ricerca sul Cervello (CERC), Presidente AISAL

RESPONSABILE CEFPAS

MARINA GIAMMARRESI Direzione Formazione CEFPAS – 0934 505808 – giammarresi@cefpas.it

METODOLOGIA E STRUMENTI

Il corso si articola in due giornate per un totale di 14 ore. La metodologia didattica utilizzata è quella interattiva. Il CEFPAS attribuisce alla valutazione un ruolo centrale. Per migliorare la qualità della proposta formativa e per verificare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, l’iniziativa è sottoposta a valutazione di gradimento e di efficacia. Pertanto ai partecipanti è richiesto di effettuare, alla fine del corso, una prova scritta per la verifica dell’apprendimento e la compilazione di un questionario di gradimento dell’iniziativa.

DESTINATARI E MODALITA' D'ISCRIZIONE

25 Tecnici addetti allo stabulario di Enti e Aziende pubbliche e private

ATTESTATO

Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione

SEDE DEL CORSO

CEFPAS – Via G. Mulè, Caltanissetta.